

CCCLV.

SEDUTA DI VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1955

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **MACRELLI****INDICE**

	PAG.
Congedi	22147
Disegni di legge:	
(<i>Annunzio</i>)	22147
(<i>Trasmissione dal Senato</i>)	22147
Interrogazioni (<i>Annunzio</i>)	22151
Votazione per la elezione di nove rappresentanti nella Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio:	
PRESIDENTE	22147, 22149
AGRIMI	22147
ROBERTI	22148
CANTALUPO	22149

La seduta comincia alle 15,30.

LONGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 10 novembre 1955.
(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Colasanto, Del Bo e Sparapani.
(*I congedi sono concessi*).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Il Senato ha trasmesso il seguente disegno di legge approvato da quel Consesso:

« Determinazione o modificazione delle misure dei contributi e delle tariffe dei premi per le assicurazioni sociali obbligatorie,

nonché per gli assegni familiari, per la integrazione dei guadagni degli operai dell'industria, e per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani » (1883).

Sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione competente, con riserva di stabilirne la sede.

Annunzio di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Il ministro delle finanze ha presentato alla Presidenza il disegno di legge:

« Vendita alle industrie di tutti i tipi di sale prodotti dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (1884).

Sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione competente, con riserva di stabilirne la sede.

Votazione per la elezione di nove rappresentanti nella Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la elezione di nove rappresentanti nella Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

AGRIMI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AGRIMI. Ho chiesto di parlare per adempiere quello che ritengo mio dovere ed anche un interesse comune di tutte le parti di questa Assemblea: per prospettare cioè la necessità che si giunga alla chiarezza del diritto nel campo regolamentare, perché esso sia pacifico per tutti e non dia la possibilità di interpretazioni varie ed equivocate. Avrei

illustrato ieri le riserve che mi accingo ora a fare, ma l'atmosfera che si era creata nell'aula me lo ha impedito. È per questo che tengo a puntualizzare alcune considerazioni ed annunzio sin da ora, anche a nome della mia parte politica, che mi riservo di investire della questione, nelle forme dovute, la Giunta del regolamento perché si abbia su questo punto una decisione univoca.

Il punto che desidero sottoporre all'attenzione dei colleghi è questo: nel regolamento non sono previste votazioni per schede, se non per il caso di nomina di persone. A differenza, per esempio, di quanto avviene nei consigli comunali e provinciali, dove si vota per schede, da noi questo metodo è inesistente. Forse per questo si è determinato l'equivoco, in quanto, nelle votazioni a scrutinio segreto, vi è la figura del deputato che si astiene, accanto a quella di colui che vota palla bianca o palla nera; nell'appello nominale vi è chi dichiara di votare « sì » o di votare « no », accanto a colui che dichiara di astenersi; altrettanto avviene nelle votazioni per divisione, laddove la divisione in aula dà modo a coloro che si dispongono in un certo settore di dichiarare apertamente la loro astensione.

Questo non avviene soltanto nelle votazioni che riguardano le persone, che sono disciplinate dai primi articoli del nostro regolamento.

Nelle votazioni che riguardano persone, e solo in queste, signor Presidente, si presenta il caso della scheda bianca. (*Commenti a sinistra*). Mi pare che non vi sia da ironizzare perché in altre assemblee la scheda bianca esiste anche in votazioni che non riguardino persone: i consigli comunali e i consigli provinciali insegnino. È per questo che la legge comunale e provinciale prevede, se pure non molto chiaramente, norme esplicite per la valutazione della scheda bianca.

Questo non si riscontra nel regolamento della Camera. Nel nostro regolamento non vi è che un solo riferimento, e ciò avviene a proposito della elezione del Presidente della Camera. L'articolo 4 dice infatti che nella prima votazione per la nomina del Presidente della Camera è necessaria la maggioranza assoluta, ivi computate le schede bianche. Per le successive votazioni ciò non è detto. Così, secondo un principio generale di diritto (il legislatore *ubi voluit dixit*) si dovrebbe intendere che, poiché questa norma non è ripetuta in altri casi, essa si limita a quella sola applicazione. (*Commenti a sinistra*).

Mi richiamo infine al precedente verificatosi in quest'aula per la votazione dell'onorevole Folchi a membro della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, nella seduta del 3 dicembre 1954. In quell'occasione il regolamento fu interpretato dall'allora vicepresidente onorevole Leone nel senso di non computare le schede bianche ai fini della determinazione della maggioranza. È per questo che rinnovo la riserva di sottoporre la questione alla Giunta del regolamento.

ROBERTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTI. Mi guarderò bene dal rispondere alle argomentazioni, che considero un po' speciose, di ordine procedurale, dell'onorevole Agrimi. Mi limiterò a considerare che il regolamento della Camera, quando ha voluto prevedere il voto per astensione, lo ha previsto e regolamentato, ragione per cui quando è regolamentato il modo dell'astensione esso non può estendersi ad altre forme.

Comunque, respingo a nome del mio gruppo, formalmente, il criterio interpretativo enunciato testè dall'onorevole Agrimi.

Per quanto riguarda la votazione che la Camera si appresta a ripetere, devo qui riaffermare la convinzione profonda del nostro gruppo che non sia lecito ad una maggioranza di escludere dalla rappresentanza in seno a quell'organismo internazionale il nostro gruppo, il quale ha partecipato, attraverso il voto per la ratifica della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e attraverso il voto sull'U. E. O., alla formazione di questo organismo, e ha precisato in modo chiarissimo la linea di politica estera del nostro partito.

Quindi, noi non possiamo su questo punto che riaffermare la nostra solenne protesta elevata ieri all'atto della precedente votazione.

Dobbiamo, altresì considerare che fra i nomi dei candidati che circolano in queste liste vi è anche quello dell'onorevole Pella, il quale è il presidente in carica dell'assemblea della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, carica che lo pone in una situazione diversa da quella degli altri candidati. Potremmo quasi dire che la sua candidatura è una candidatura politicamente scolorita e cioè che, più che rappresentante di un partito, più che candidato di un gruppo di partiti, l'onorevole Pella è il rappresentante riconosciuto, in quanto presidente di quell'assemblea, della nazione italiana. Quindi, senza aggiungere altre argo-

mentazioni sotto questo aspetto, noi non intendiamo assumerci la responsabilità di contribuire a mettere in pregiudizio l'assegnazione in futuro della carica di presidente dell'assemblea della C. E. C. A. ad un rappresentante dell'Italia, e vogliamo, ripeto, accentuare lo scolorimento della candidatura dell'onorevole Pella nei confronti di quelle degli altri. È per queste ragioni che il nostro gruppo voterà soltanto il nome dell'onorevole Pella (*Commenti*), mentre riaffermiamo le nostre più fiere proteste per l'esclusione della nostra rappresentanza. Ripetiamo, altresì, la nostra formale riserva di presentare questa protesta, come gruppo parlamentare, come partito politico, come corrente di opinione pubblica italiana, agli organi rappresentativi della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, e ci auguriamo di poterla presentare nelle mani stesse dell'onorevole Pella, nella sua qualità di presidente dell'assemblea della C. E. C. A. oltreché agli altri organi previsti dagli strumenti istitutivi della C. E. C. A. medesima. (*Applausi a destra*).

CANTALUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANTALUPO. A nome del gruppo monarchico debbo dichiarare che non possiamo concordare con l'onorevole Agrimi sulla interpretazione da lui data del nostro regolamento a nome del suo gruppo. Noi manteniamo anche su questo punto la posizione tenuta ieri nella seconda parte della seduta e confermiamo il nostro punto di vista che è il seguente: gli astenuti sono astenuti, coloro che votano scheda bianca sono votanti. Manteniamo ferma, dunque, la nostra interpretazione, che è quella che ci ha guidati nella condotta che ieri abbiamo tenuto nella seconda parte della votazione.

Sulla questione di fondo poi, non possiamo dimenticare che ieri, proprio attraverso la mia voce, abbiamo accennato a nome del nostro gruppo ai danni che in sede internazionale possono derivare alla posizione diplomatica dell'Italia, ai nostri particolari interessi nella Comunità europea del carbone e dell'acciaio, per il fatto dell'assenza probabile della delegazione italiana, e tanto più dobbiamo ricordarcene in quanto presidente dell'assemblea della C. E. C. A. è un deputato italiano. Il rilievo che abbiamo fatto ieri sui danni che possono derivare agli interessi dell'Italia ci induce oggi a considerare il presidente dell'assemblea della C. E. C. A. non tanto come deputato di questo o di quel gruppo del Parlamento, quanto come rappresentante dell'Italia in una sede

dove il nostro prestigio e il nostro interesse vanno comunque tutelati.

In ogni caso non permetteremo mai che si possa addossare a questa parte la responsabilità dell'assenza e, peggio, della decadenza dalla carica di un uomo che come presidente può essere utile agli interessi italiani. Tanto più precisiamo questo nostro punto di vista in quanto si tratta dell'onorevole Pella, che, come tutti sanno, non da oggi, gode della nostra deferenza che desideriamo confermare in questa circostanza.

Pertanto, mantenendo ferma la nostra posizione pregiudiziale sulla questione di fondo e rinnovando qui con una semplice dichiarazione tutte le argomentazioni da noi ieri espresse per salvaguardare i diritti e la dignità della nostra parte ingiustamente esclusa dalla rappresentanza, dichiariamo che ci condurremo in modo da non ostacolare la presenza del presidente dell'assemblea della C. E. C. A., deputato italiano, nell'imminente riunione. D'altronde proprio a lui pensiamo di sottoporre, allorché sarà in carica in quella sede, la protesta che qui rinnoviamo e alla quale daremo forma tale, che possa essere accolta da quell'organismo internazionale. (*Applausi a destra*).

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi dei deputati che comporranno la Commissione di scrutinio.

(*Segue il sorteggio*).

La Commissione risulta composta dei deputati Sala, Sampietro Giovanni, Polano, Bubbio, Cervellati, Camangi, Codacci Pisanelli, Baglioni, Sponziello, Mancini, Jannelli e Storchi.

Indico la votazione segreta per schede, avvertendo che, per evitare un eccessivo affollamento all'urna, farò procedere alla chiama dei deputati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione e invito la Commissione di scrutinio a procedere, nell'apposita sala, allo spoglio delle schede.

Sospendo la seduta fino al termine delle operazioni di scrutinio.

(*La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 17,35*).

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Votanti	544
Maggioranza	273

Hanno ottenuto voti i deputati: Pella 310; Cavalli 273; Piccioni 272; Togni 266; Carcaterra 265; Simonini 264; La Malfa 255; Malagodi 246; Pastore 240; Giolitti 213; Lombardi Riccardo 213; Foa 213; Novella 211; Roberti 37.

Voti dispersi 31 — Schede bianche 5.

Proclamo eletti rappresentanti nell'Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio i deputati Pella e Cavalli. (*Commenti*).

La votazione per la elezione degli altri sette rappresentanti avrà luogo in una seduta da fissare.

Hanno preso parte alla votazione:

Agrimi — Aimi — Albarello — Albizzati — Aldisio — Alessandrini — Alicata — Almirante — Amadei — Amatucci — Amendola Giorgio — Amendola Pietro — Amiconi — Andò — Andreotti — Anfuso — Angelini Armando — Angelini Ludovico — Angelino Paolo — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Angioy — Antoniozzi — Arcaini — Ariosto — Assennato — Audisio.

Baccelli — Badaloni Maria — Badini Confalonieri — Baglioni — Baldassari — Ballesi — Baltaro — Barberi Salvatore — Barbieri Orazio — Bardanzellu — Bardini — Barresi — Barontini — Bartesaghi — Bartole — Basile Giuseppe — Basile Guido — Basso — Bei Ciufoli Adele — Belotti — Beltrame — Bensi — Benvenuti — Berardi Antonio — Berlinguer — Berloffia — Bernardi Guido — Bernardinetti — Bernieri — Berry — Berti — Bertinelli — Berzanti — Bettinotti — Bettiol Francesco Giorgio — Bettiol Giuseppe — Bettoli Mario — Biaggi — Biagioni — Bianchi Chieco Maria — Bianco — Biasutti — Bigi — Bigiandi — Bima — Bogoni — Boidi — Boldrini — Bonino — Bonomelli — Bonomi — Bontade Margherita — Borellini Gina — Borsellmo — Bottonelli — Bovetti — Bozzi — Breganze — Brodolini — Brusasca — Bubbio — Bucciarelli Ducci — Bufardeci — Buffone — Buttè — Buzzelli — Buzzi.

Cacciatore — Caccuri — Cafiero — Caiati — Calabrò — Calandrone Giacomo — Calandrone Pacifico — Calasso — Calvi — Camangi — Campilli — Candelli — Cantalupo — Capacchione — Capalozza — Cappa Paolo — Cappi — Capponi Bentivegna Carla — Cappugi — Caprara — Capua — Carcaterra — Caroleo — Caronia — Cassiani — Castelli Edgardo — Castelli Avolio Giuseppe — Cavaliere Alberto — Cavaliere Stefano — Cavallari Nerino — Cavallari Vincenzo — Cavallaro Ni-

cola — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Ceccherini — Ceravolo — Cerreti — Cervellati — Cervone — Chiaramello — Chiarini — Chiarolanza — Cianca — Cibotto — Cinciari Rodano Maria Lisa — Clocchiatti — Codacci Pisanelli — Coggiola — Colasanto — Colitto — Colleoni — Colognatti — Colombo — Compagnoni — Concas — Concetti — Conci Elisabetta — Corbi — Corona Achille — Corona Giacomo — Cortese Guido — Cortese Pasquale — Cotellessa — Cottone — Covelli — Cremaschi — Cucco — Curcio — Curti — Cuttitta.

Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — Dante — Dazzi — De Biagi — De Capua — De' Cocci — De Felice — De Francesco — Degli Occhi — De Lauro Matera Anna — Delcroix — Del Fante — Della Seta — Delle Fave — Del Vescovo — De Maria — De Marsanich — De Martino Francesco — De Marzio Ernesto — De Meo — D'Este Ida — De Totto — De Vita — Diaz Laura — Di Bella — Di Bernardo — Diecidue — Di Giacomo — Di Leo — Di Mauro — Di Nardo — Di Paolantonio — Di Prisco — Di Vittorio — Dominèdò — D'Onofrio — Dosì — Driussi — Ducci — Dugoni.

Ebner — Elkan — Ermini.

Fabriani — Facchin — Fadda — Failla — Faletta — Faletti — Fanelli — Fanfani — Faralli — Farinet — Farini — Fascetti — Ferrara Domenico — Ferrari Francesco — Ferrari Aggradi — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri Pietro — Ferri — Filosa — Fina — Fiorentino — Floreanini Gissella — Foderaro — Fogliazza — Folchi — Fora Aldovino — Foresi — Formichella — Francavilla — Franceschini Francesco — Franceschini Giorgio — Franzo — Fumagalli.

Galati — Galli — Gallico Spano Nadia — Garlato — Gaspari — Gatti Caporaso Elena — Gatto — Gaudioso — Gelmini — Geraci — Geremia — Germani — Ghislandi — Giaccone — Gianquinto — Giglia — Giolitti — Giraudo — Gitti — Gomez D'Ayala — Gonella — Gorini — Gorreri — Gotelli Angela — Gozzi — Grasso Nicolosi Anna — Gray — Graziadei — Graziosi — Greco — Grezzi — Grifone — Grilli — Grimaldi — Guariento — Guerrieri Emanuele — Guerrieri Filippo — Gueggenberg — Guglielminetti — Gui — Gullo.

Helfer.

Infantino — Ingrao — Invernizzi — Iotti Leonilde — Iozzelli.

Jacometti — Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino Maria.

Laconi — La Malfa — Lami — La Rocca — Larussa — La Spada — Latanza — Leccisi

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1955

— L'Eltore — Lenoci — La Causi — Lizzadri — Lombardi Carlo — Lombardi Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi Pietro — Longo — Longoni — Lopardi — Lozza — Lucifero — Lucifredi — Luzzatto.

Madia — Maglietta — Magnani — Magno — Malagodi — Malagugini — Malvestiti — Mancini — Maniera — Manzini — Marabini — Marangone Vittorio — Marangoni Spartaco — Marazza — Marchesi — Marchionni Zanchi Renata — Marengi — Marilli — Marotta — Martinelli — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Martoni — Marzano — Marzotto — Masini — Massola — Mastino Gsumino — Mastino del Rio — Matarazzo Ida — Mattarella — Matteotti Giancarlo — Matteotti Gian Matteo — Matteucci — Maxia — Mazza — Mazzali — Melloni — Menotti — Merenda — Merizzi — Messinetti — Mezza Maria Vittoria — Miceli — Micheli — Michelini — Minasi — Montagnana — Montanari — Monte — Montelatici — Montini — Moro — Moscatelli — Mordaca — Musolino — Musotto.

Napolitano Francesco — Napolitano Giorgio — Natali Lorenzo — Natoli Aldo — Natta — Negrari — Nenni Giuliana — Nenni Pietro — Nicoletto — Nicosia — Noce Teresa — Novella.

Ortona.

Pacati — Pacciardi — Pajetta Gian Carlo — Pajetta Giuliano — Pasini — Pavan — Pecoraro — Pedini — Pella — Pelosi — Penazato — Perdonà — Perlingieri — Pertini — Pessi — Petrilli — Petrucci — Piccioni — Pieraccini — Pignatelli — Pignatone — Pigni — Pino — Pintus — Pirastu — Pitzalis — Polano — Pollastrini Elettra — Pozzo — Preti — Preziosi — Priore — Pugliese.

Quarello — Quintieri.

Raffaelli — Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Repossi — Resta — Ricca — Ricci Mario — Riccio Stefano — Riva — Roasio — Roberti — Rocchetti — Romanato — Romano — Romita — Romualdi — Ronza — Rosati — Roselli — Rosini — Rossi Maria Maddalena — Rossi Paolo — Rubeo — Rubinacci — Rumor — Russo.

Sabatini — Saccenti — Sacchetti — Sala — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Giovanni — Sampietro Umberto — Sangalli — Sansone — Santi — Sanzo — Saragat — Sartor — Savio Emanuela — Scaglia Giovambattista — Scalfaro — Scalia Vito — Scappini — Scarascia — Scarpa — Scelba — Schiavetti — Schiratti — Schirò — Sciorilli Borrelli — Scoca — Scotti Alessandro — Secreto — Segni — Selvaggi — Semeraro Santo — Sensi —

Silvestri — Simonini — Sodano — Sorgi — Spadazzi — Spadola — Spallone — Spampinato — Spataro — Sponziello — Stella — Storch — Stucchi — Sullo.

Tambroni — Targetti — Tarozzi — Taviani — Terranova — Tesaurò — Tinzi — Titomanlio Vittoria — Togliatti — Togni — Tognoni — Tolloy — Tonetti — Tosato — Tosi — Tozzi Condivi — Trabucchi — Treves — Troisi — Truzzi — Turchi — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Vecchietti — Vedovato — Venegoni — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini — Vigo — Vigorelli — Villa — Villabruna — Villani — Vilelli — Vischia — Viviani Arturo — Viviani Luciana — Volpe.

Walter.

Zaccagnini — Zamponi — Zanibelli — Zannerini — Zanoni — Zerbi.

Sono in congedo:

Bolla.

De Caro — Del Bo — De Marzi.

Mannironi.

Sedati — Sparapani.

Viola.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

LONGONI, *Segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare nei confronti della signora Polly Adler, tenutaria del più famoso locale di meretricio di New York dal 1920 al 1945, la quale è stata autorizzata a soggiornare in Italia e sta in questi giorni, mediante pubbliche conferenze stampa nelle principali città, « reclamizzando » il suo volume di ricordi, intitolato *Case chiuse*, pubblicato stranamente in una importante collana, comprendente fino ad oggi opere di eminenti personalità, da un noto editore italiano.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17131). « DE' COCCI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se ostano particolari motivi per la concessione a Martirano (Catanzaro) dell'autonomia comunale.

« Considerando la lunga e fiduciosa attesa di tale autonomia da parte della popolazione

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1955

locale, l'interrogante chiede se non sia il caso sollecitare l'approvazione della legge relativa.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17132)

« BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere se non ritengano opportuno adottare un provvedimento, avente carattere di urgenza, che — in applicazione della legge 1° maggio 1955, n. 368 — il comune di Bari sia compreso fra quelli in cui è data facoltà al pretore di prorogare gli sfratti da immobili adibiti ad uso di abitazione, per un periodo da tre mesi a due anni, considerato che la penuria di abitazioni presenta aspetti sempre più preoccupanti, in relazione al notevole indice di affollamento della città vecchia e di altri quartieri popolari, determinato specialmente dall'incremento di popolazione verificatosi negli ultimi anni, nonché dai danni bellici e dalle recenti mareggiate.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17133)

« MARZANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda urgentemente prendere per assicurare la conservazione e la accessibilità del materiale (che si presume rilevante) di interesse archivistico esistente nell'antica villa patrizia sita a Piazzola sul Brenta (Padova), che l'ultimo proprietario, duca Camerini, ha recentemente posto in vendita con tutte le sue pertinenze.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17134)

« ROSINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e il ministro per la riforma della burocrazia, per sapere in quale considerazione intenda tenere i voti del recente congresso archivistico di Udine.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17135)

« ROSINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i fondi assegnati a ciascuno degli enti comunali di assistenza della provincia di Palermo, distintamente per gli esercizi 1954-55 e 1955-56 a titolo di:

- a) assistenza ordinaria;
- b) assistenza straordinaria;
- c) assistenza invernale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17136)

« SALA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quanto spende ogni anno lo Stato per l'incollocamento e quanti pensionati percepiscono la relativa indennità.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17137)

« CASTELLARIN ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per aver notizie circa lo stato della pratica di pensione (diretta nuova guerra) spettante al signor Rocco Maggio fu Luigi, da Bitonto (Bari), classe 1914, distretto di Bari, posizione 1431298.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17138)

« DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra spettante al signor Michele Mangiacapra fu Ruggero, da Canosa (Bari), della classe 1908, distretto di Barletta.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17139)

« DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione spettante al signor Vincenzo Bellini di Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), classe 1914, distretto di Barletta, posizione n. 1393830, dirette.

« L'interrogante è informato che le cartelle cliniche relative all'ex militare anzidetto sono state trasmesse dall'ospedale militare di Bari in data 25 settembre 1955.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17140)

« DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere a che punto trovasi la pratica per la pensione di guerra di Cimatti Gaspare fu Clemente (diretta militare).

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17141)

« MARABINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere a che punto trovasi la pratica di pensione di guerra di Vogli Terzo Armando (diretta militare) il quale, pur essendo munito di libretto della pensione, da diversi mesi non riesce a riscuotere la pensione, che già gli era stata pagata per sei anni. Notasi che l'Istituto centrale di sta-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1955

tistica lo considera tutt'ora pensionato con numero di iscrizione 4751743.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17142) « MARABINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere il motivo per cui non si è ancora dato corso alla richiesta di pensione di guerra presentata da tempo da Morini Francesco. Si tratta di pensione diretta militare n. 1289959.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17143) « MARABINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione, diretta vecchia guerra, spettante al signor Pasquale Ceglie fu Vincenzo, da Canosa (Bari), distretto di Barletta, n. di posizione 829465.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17144) « DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quando sarà emesso il decreto ministeriale relativo alla pratica di pensione spettante alla signora Porzia Lobascio vedova Zinzaro, da Ruvo di Puglia (Bari), ivi domiciliata in via Acquaviva, posizione n. 133501/G indirette.

« L'interrogante venne informato nel luglio 1955 che era stato compilato progetto numero 010463, in data 30 giugno 1955.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17145) « DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica di pensione di guerra spettante al signor Attilio Piracci fu Antonio, da Vieste (Foggia).

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17146) « DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quando sarà definita la pratica di pensione diretta nuova guerra spettante al signor Giacomo Tedone fu Giuseppe, da Ruvo (Bari), classe 1916, distretto di Bari, posizione 1245452.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17147) « DE CAPUA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non ritenga urgente ed opportuno dare istruzioni

idonee agli uffici provinciali del tesoro per la restituzione delle trattenute operate sullo stipendio del mese di maggio ai capi di istituti e agli insegnanti di ruolo ordinario e di ruolo transitorio delle scuole di istruzione media per i giorni di sciopero della categoria.

« Gli interroganti richiamano la precedente interrogazione n. 15155 rivolta anche al ministro della pubblica istruzione, il quale ha fatto presente che « con telegramma circolare del 21 giugno 1955 quel Dicastero, data la impossibilità di emettere sollecitamente i decreti necessari per effettuare le trattenute al personale delle scuole secondarie che avevano partecipato allo sciopero, ha disposto che i capi d'istituto soprassedessero ad operare le trattenute medesime ».

« E chiarendo che, da informazioni assunte presso i diversi istituti di istruzione statali di Bari e provincia — nonché di numerose altre provincie — risulta che le trattenute furono operate a carico di tutti i capi di istituto e dei professori pagati con nota nominativa, e cioè a carico di tutti i dipendenti della scuola, di ruolo, per i quali le note nominative, secondo le vigenti disposizioni, sono mensilmente trasmesse, non oltre il 18 di ogni mese, alla competente Intendenza di finanza, ufficio Tesoro;

considerando che il telegramma circolare n. 17815 del 21 giugno, citato dal ministro Rossi, disponeva la sospensione delle trattenute soltanto per i professori non di ruolo pagati con fondi a disposizione, non quindi anche per quelli di ruolo;

considerando peraltro che ai professori di ruolo pare sia stato provveduto dal Ministero della pubblica istruzione con telegramma n. 16138 del 24 maggio 1955 che, modificando le disposizioni emanate, invitava i capi di istituto a soprassedere ad operare le trattenute sullo stipendio;

considerando che l'Intendenza di finanza di Bari, alle richieste di restituzione delle trattenute, rispose con nota n. 19086 del 10 giugno 1955 « di non poter disporre il rimborso delle trattenute effettuate sulle competenze dei docenti nel mese di maggio 1955 perché nessuna disposizione era giunta in proposito »;

rilevato che nella stessa scuola si è verificato un differente trattamento tra professori di ruolo e professori non di ruolo e che ulteriore sperequazione si è verificata tra provincia e provincia, in tutto il Paese, se è vero, — come è vero — che ai professori incaricati e supplenti dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Brindisi le trattenute sono state operate e mantenute;

riaffermano la opportunità della restituzione delle trattenute operate « in attesa dei decreti e della definizione della vertenza della categoria, per la quale le trattative sono tuttora in corso ».

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(17148) « DE CAPUA, GALATI, PITZALIS, VILLA, VIVIANI ARTURO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del commercio con l'estero, per sapere:

premessi che l'organizzazione parastatale spagnola, produttrice di tonno in scatola, sta riversando i suoi prodotti sul mercato italiano a prezzi notevolmente ribassati, onde perseguire gli scopi che la politica valutaria spagnola si prefigge;

premessi che tale fatto mette in serio pericolo l'analoga attività produttiva italiana, nella quale sono impiegati migliaia di operai e notevoli attrezzature;

se non ritengano necessario applicare per i pesci conservati le aliquote previste dalla tariffa doganale generale, in luogo della cosiddetta tariffa d'uso.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17149) « BOLDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere i motivi per cui non hanno avuto ancora esito le domande inoltrate da circa sei mesi fa dai capitani delle forze armate, i quali hanno diritto alla concessione del trattamento economico di primo capitano, ai sensi della legge 15 maggio 1954, n. 267, e se non ritiene sia il caso disporre per la sollecita evasione delle pratiche in argomento.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17150) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della difesa e del tesoro, per conoscere i motivi per cui non hanno avuto ancora esito le domande inoltrate da circa sei mesi da molti ufficiali delle forze armate, i quali hanno diritto alla concessione del trattamento economico di primo capitano, ai sensi della legge 15 maggio 1954, n. 267, e se, chi di competenza, non intenda disporre per la sollecita evasione delle pratiche in questione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17151) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ritenga opportuno emanare al più presto un provvedimento che conceda l'autonomia amministrativa e finanziaria ai 91 istituti tecnici, che l'attendono ormai da oltre un ventennio.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17152) « SCIORILLI BORRELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ritenga opportuno emanare al più presto un provvedimento che conceda l'autonomia all'istituto tecnico commerciale e per geometri di Lanciano in conseguenza della enorme espansione di detto istituto, dal quale dipendono anche delle sezioni staccate.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17153) « SCIORILLI BORRELLI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti, per conoscere se si sono prese in considerazione le esigenze avanzate dagli organi tecnici, amministrativi ed economici della provincia di Cremona, in relazione al tracciato dell'autostrada Milano-Bologna e del passaggio del Po in località San Nazzaro (Piacenza) allo scopo di inserire la provincia stessa sulla via dei grandi traffici dai quali oggi è completamente isolata.

« L'interrogante chiede attenta valutazione da parte dei ministri interessati, convinto che la provincia di Cremona, per la sua posizione naturale di obbligato passaggio delle future comunicazioni dirette fra Milano-Bologna ed il Sud e fra Genova-Verona ed il Brennero, debba essere inserita nel sistema autostradale delle direttrici citate, allo scopo di permettere un maggiore sviluppo economico e sociale della depressa economia cremonese, tra le cui cause vi è pure l'isolamento in cui trovasi, e determinata appunto da mancati collegamenti con le grandi linee di traffico.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17154) « FOGLIAZZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga opportuno e indilazionabile provvedere alla sollecita realizzazione del piano di sistemazione generale del fiume Pescara, non solo per i grandi benefici che ne deriverebbero all'agricoltura e a tutta la vita economica di una delle più importanti zone della

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1955

regione abruzzese, ma anche per evitare i gravissimi e ricorrenti danni arrecati dal fiume stesso alle proprietà consorziate rivierasche e alle opere di bonifica a seguito di piogge più abbondanti del normale.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17155) « SCIORILLI BORRELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno disporre il sollecito inizio dei lavori di costruzione della strada Moliterno-Lagonegro (Potenza), il cui progetto fu eseguito nell'anno 1951, senza che dello stesso si sia più avuta notizia.

« Si tenga presente, in proposito, che la realizzazione della importante ed attesa opera pubblica costituisce un incentivo alla valorizzazione agricola, commerciale e artigiana dell'alta valle dell'Agri e del Lagonegrese, che saranno attraversate dalla strada, oltre a porre su un piano più razionale il problema della trasformazione fondiaria, che indubbiamente risentirà i benefici derivanti dalla facilità delle comunicazioni.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17156) « SPADAZZI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere i motivi che impediscono la integrazione degli organici dell'azienda ferroviaria la cui carenza di personale determina il mancato godimento delle ferie e dei riposi settimanali in aperta violazione delle vigenti disposizioni di legge.

« Tale situazione si riscontra con maggiore gravità in alcuni compartimenti ferroviari, come quello di Verona, ove i distacchi presso gli uffici incidono sempre più negativamente sulla scarsa disponibilità di personale, raggiungendo punte massime a Vicenza ed in altre località viciniori.

« Gli interroganti (mentre si minacciano di licenziamento i dipendenti degli appalti ferroviari e non si promuovono concorsi interni per tali categorie) chiedono se non sia il caso di intervenire con opportuna e particolare urgenza onde eliminare il disagio conseguente alla lamentata carenza di personale.

(*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).
(17157) « WALTER, GRAZIADEI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere se non creda intervenire per il sollecito completamento della costruzione del

palazzo delle poste e telegrafi di Paola (Cosenza), rimasto sospeso ed inefficiente.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17158) « SENSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, per sapere se non crede che la gestione straordinaria della camera di commercio di Como sia durata abbastanza, e non sia tempo di procedere alla regolare nomina della giunta al fine di permettere a tale istanza di funzionare secondo le reali esigenze della provincia di Como.

« Se non crede il ministro che la nomina dei membri della giunta debba avvenire sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali ed economiche che oggi rappresentano la reale forza operativa della provincia, senza discriminazioni ma al di sopra e all'infuori dei personalismi di più o meno illustri uomini.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17159) « INVERNIZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, per conoscere se è informato che nel comune di San Giovanni Rotondo (Foggia) manca la luce elettrica nella giornata e da molto tempo; si dice per i lavori di trasformazione della corrente.

« L'interrogante, informato che l'artigianato locale (falegnami, fabbri, officine) deve rimanere inattivo, e che pure altri pubblici locali (bar, cinema) subiscono gravi danni, chiede di conoscere quali provvedimenti intendesi adottare.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17160) « DE CAPUA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se ritiene che il problema relativo alla sistemazione del personale fuori ruolo dell'I.N.P.S. possa essere risolto nel modo auspicato dal Sindacato provinciale lavoratori I.N.P.S. di Catanzaro, aderente ai Liberi sindacati, con suo ordine del giorno; ovvero in quali altri termini possa essere avviato a soluzione il problema stesso.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17161) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quando verranno consegnate

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1955

agli aventi diritto le case I.N.A. nella città di Foggia, costruite in piazza Nuova.

« L'interrogante è edotto che la costruzione venne completata nel mese di marzo 1955, e che già è stato provveduto all'allacciamento della rete idrica e fognante.

« Ventiquattro modesti dipendenti dell'Amministrazione dell'interno, in gran parte sfrattati, sono costretti ad abitare ancora in case malsane e insicure malgrado ciascuno abbia ottenuto l'assegnazione dell'alloggio sin dal 20 settembre 1955.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17162) « DE CAPUA ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se ha conoscenza del modo inumano e delle gravi condizioni di lavoro che vengono imposte ai lavoratori della impresa Saverio Quadrio Curzio con sede in Tirano.

« Consta agli interroganti che l'impresa non costruisce le apposite baracche per l'alloggiamento dei lavoratori, previste dagli accordi sindacali e dalle vigenti disposizioni in materia, obbligando gli operai a dormire in stalle ed in fienili (sembra questa una delle condizioni per essere assunti al lavoro). Che l'impresa specula sull'acquisto dei generi alimentari e sulla confezione del vitto, provocando seri disturbi viscerali già riscontrati anche da una inchiesta dell'ispettorato del lavoro. Che l'impresa non fornisce gli operai delle regolari buste paga o relativi prospetti. Né liquida il lavoratore al momento del licenziamento. Né consegna a questi i documenti di lavoro direttamente sul cantiere obbligandoli a perdite di giornate di altro lavoro, a costosi e noiosi spostamenti.

« Per sapere infine se non crede il ministro di dover ordinare una inchiesta severa sul cantiere di Lanzada della detta impresa e se del caso, di concerto con il ministro dei lavori pubblici, si disponga per la sospensione della concessione alla ditta Vizzola nonché del relativo contributo che lo Stato passa per simili concessioni. Non sembra concepibile agli interroganti che con i soldi dello Stato si possa creare lavoro a simile condizione.

(*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).
(17163) « INVERNIZZI, MERIZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere come deve fare l'ex operaio Mar-

chioni Ebbo di Pallanzeno (Novara) a farsi liquidare la pensione di vecchiaia.

« Il Marchioni Ebbo fu Pietro è nato il 12 luglio 1895 nello Stato di San Paolo del Brasile. Entrato in Italia nel 1903 la famiglia si stabilì nel comune di Vendemmiano (Treviso). Il 12 gennaio 1915 il Marchionni fu chiamato alle armi nel secondo Reggimento genio, poi passò nell'aviazione fino al termine della guerra.

« Nel 1922 si trasferì a Pallanzeno (Novara) dove lavorò nei primi tre anni alla centrale « Edison » di Pallanzeno, poi alla « Montecatini » di Villadossola e quindi, per ben 25 anni consecutivi, nello stabilimento Pietro Maria Ceretti di Villadossola fino al 31 agosto 1955. Giunto il tempo di andare in pensione, il Marchionni si trovò davanti alla difficoltà di dover presentare, per la liquidazione della pensione di vecchiaia, il certificato di nascita. Ora egli non sa in quale comune o località di San Paolo del Brasile sia nato e quindi non sa come fare ad avere tale certificato.

« In mancanza di certificato, gli si rifiuta la pensione.

« Si domanda all'onorevole ministro come debba comportarsi.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17164) « JACOMETTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulle condizioni dei lavoratori nello stabilimento della Rhodiatocce di Casoria (Napoli):
salariali confrontate con eguale stabilimento della stessa società a Pallanza;

igienico-sanitarie per la tutela sul luogo di lavoro e per le malattie professionali;

durante il lavoro notturno che si svolge per ben 16 ore su 48 settimanali;

sugli eventuali interventi disposti.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(17165) « MAGLIETTA ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Presidente del Consiglio, per sapere se non ritenga augurabile ed opportuno che vengano impartite le necessarie disposizioni perché sia ritirato dagli uffici turistici italiani all'estero, che lo espongono in grande evidenza, un opuscolo illustrato a colori dedicato alla propaganda dei giuochi olimpici invernali di Cortina, dal quale si ricava la precisa impressione che Cortina d'Ampezzo sia compresa nel Sud-Tirolo, come è definito l'Alto Adige nell'opuscolo in questione (*South Tyrol - Süd Tyrol - Tyrol du Sud*) cioè in Austria piuttosto che in Italia. A parte, evidentemente il deplorabile

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1955

impiego della denominazione Süd Tirol, tanto nella copertina che nel testo, in una pubblicazione che dovrebbe propagandare le bellezze turistiche italiane e risulta edita dall'Ente provinciale per il turismo di Bolzano.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(17166)

« ANFUSO, ROBERTI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non intende comprendere, nel piano di istituzione di scuole postelementari a carattere professionale, anche classi postelementari da istituirsi a completamento delle scuole per sordomuti, statali o parificate, autorizzandone, per queste ultime, la istituzione, nella stessa convenzione di parifica.

« Gli interroganti ritengono infatti opportuna la istituzione di corsi professionali postelementari presso gli istituti per sordomuti, sia per il fatto che in genere tali istituti sono discretamente già dotati in proprio del materiale indispensabile all'insegnamento tecnico professionale, sia per la opportunità di facilitare la formazione professionale in quei giovani che, proprio per una particolare condizione fisica, meno facilmente degli altri possono trovare possibilità di formazione professionale al di fuori dell'ambiente scolastico specifico.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(17167) « PEDINI, GITTI, FERRARIO, VALANDRO
GIGLIOLA, MONTINI, CHIARINI,
SAMMARTINO, DE BIAGI, ROSATI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se è a conoscenza del fatto che all'istituto industriale « Bosco Lucarelli » di Benevento dal 1949 manca il preside titolare;

se è informato che dalla stampa sono stati denunciati episodi, che interessano la vita del suddetto istituto, di vero malcostume morale e politico;

se non ritenga utile disporre un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nei fatti denunciati;

per sapere infine per quali cause l'istituto da ben sei anni manca di un preside titolare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17168) « VILLANI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri dei trasporti e dei lavori pubblici, per conoscere quali decisioni intendano pren-

dere gli uffici competenti di fronte alle sempre più gravi difficoltà che si vanno constatando nella circolazione sulla statale della « Gardesana occidentale », strada di fama mondiale e di interesse turistico eccezionale, troppo spesso resa impraticabile al traffico nazionale ed internazionale da ingorghi e da incidenti causati dalla insufficienza del settore stradale.

« Gli interroganti ritengono sia indispensabile dare corso a tutti quei lavori di ampliamento che la natura del tracciato rende possibili, ma nello stesso tempo sollecitano l'applicazione di un ben studiato regolamento di traffico che si adegui alle esigenze ed alla natura particolare di detta strada.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(17169) « PEDINI, CHIARINI, MONTINI, ROSELLI,
GITTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per sapere se non intenda apportare modifiche al regolamento che disciplina le gare di appalto, e precisamente quanto attiene alla clausola relativa alla richiesta di referenze finanziarie da parte di cooperative (deposito in banca di lire 3 milioni).

« Si assiste infatti all'assurdo per il quale se una cooperativa riesce ad ottenere l'ausilio certamente temporaneo di un finanziatore, può partecipare alle gare pur senza alcun deposito di banca, mentre ne resta esclusa quella cooperativa che un finanziatore non trova che si presti a tale gioco.

« Considerata l'imparità dunque, si chiede se non si ritenga sostituire la clausola citata con una di maggiore controllo, od eliminarla del tutto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17170) « CANDELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere quali sono le autolinee in atto nella provincia di Pisa che a norma del decreto del Presidente della Repubblica n. 771, del 28 giugno 1955, passano alla competenza dei comuni, con l'indicazione dell'impresa concessionaria e della scadenza della concessione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(17171) « RAFFAELLI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se è a conoscenza che l'impresa

Truia Isaia, che gestisce il cinema Impero in Taranto dal 16 ottobre 1955, ha assunto alle sue dipendenze numero 4 maschere, su richiesta nominativa avanzata all'ufficio di collocamento, e delle quali solo una appartiene alla categoria dei lavoratori dello spettacolo.

« Ciò è in evidente contrasto con il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1950, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 12 luglio 1950, ed anche se si è deciso con la circolare del Ministero del lavoro emanata il 14 luglio 1951, n. 2725/13/7/45, di ritenere le maschere persone di fiducia, questo non deve interpretarsi nel senso che nei casi di richiesta nominativa la mano d'opera debba essere espletata da personale non di categoria, come nel caso presente.

« Si chiede pertanto di conoscere se non si ritenga opportuno invalidare i nulla-osta rilasciati dall'ufficio di collocamento di Taranto, e procedere all'assunzione, sia pure su richiesta nominativa, di personale della categoria, e se non si intenda, infine, emanare una circolare che precisi la questione nel senso che, anche per le richieste nominative, il personale deve essere scelto dagli elenchi speciali dei lavoratori dello spettacolo.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(17172) « CANDELLI, SEMERARO SANTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno, per conoscere i principi ai quali si sono ispirati i funzionari dell'ufficio di collocamento di Taranto, nonché della questura, quando non si è voluto apporre il timbro sul tesserino di disoccupazione al signor Baffi Giovanni fu Luigi, domiciliato in Taranto, via Diego Peluso n. 50, presentandosi questi il 20 ottobre 1955.

« A giustificazione di tanto, i funzionari dell'ufficio di collocamento affermavano essere state impartite disposizioni in tal senso dalla questura, e facevano prendere visione di un documento a firma del commissario Giovanni Larato, sul quale si leggeva: « Occupato presso la federazione comunista, si ignora la retribuzione ».

« Si chiede di sapere pertanto se il solo frequentare saltuariamente o no i locali di una federazione comunista, significa, ad avviso dei funzionari della questura, essere in quella occupati e ricevere per giunta delle retribuzioni, e se, prima di porre in atto un arbitrio quale quello che si denuncia, non sia doveroso fare gli opportuni accertamenti,

piuttosto che giocare di fantasia, come si potrebbe affermare dal « s'ignora la retribuzione ».

Si chiede infine di conoscere quali provvedimenti si intendano adottare a carico dei responsabili di tali arbitri, e se si disporrà per la regolarizzazione del tesserino di disoccupazione del signor Baffi citato.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17173)

« CANDELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare a carico dell'amministrazione comunale di Surbo (Lecce), quale ente gestore dei cantieri-scuola — con particolare riferimento al cantiere per i lavori della via Surbo-Cafore, sospeso a seguito di gravi irregolarità emerse a seguito di regolare inchiesta disposta dall'ufficio provinciale del lavoro di Lecce — in considerazione della grave situazione creata nei confronti dei lavoratori disoccupati a causa del perdurare di tale stato di fatto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17174)

« GUADALUPI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare nei confronti del collocatore comunale di Castellaneta (Taranto), signor Galli Michele, il quale provoca il malcontento e le lagnanze di tutti i lavoratori di quel comune, con continue violazioni delle norme di legge e col non tener conto delle circolari emanate da codesto Ministero e dall'ufficio provinciale del lavoro di Taranto in merito all'avviamento al lavoro degli interessati.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17175)

« GUADALUPI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare nei confronti della ditta costruzioni « Italia », di San Vito dei Normanni (Brindisi), la quale deve corrispondere ai suoi operai dipendenti le indennità loro dovute per legge in base al contratto di lavoro, e cioè:

1°) giorni 6 di preavviso;

2°) paga sindacale per i giorni di lavoro effettuati;

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1955

3°) riconoscimento della commissione interna;

4°) indennità di chilometraggio.

« La suddetta ditta, inoltre, non corrisponde i salari agli operai sin dal 7 ottobre 1955.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17176)

« GUADALUPI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere in quale conto voglia tenere il ricorso inoltrato al dicastero da lui presieduto in data 11 agosto 1953, ai sensi dell'articolo 20 del regio decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, e relativo esposto supplementare, dalla Cooperativa carovana « Italia, carico e scarico, di Bari, via Putignani, n. 146, avverso le decisioni della sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di Taranto, notificate il 5 dicembre 1951, foglio n. 1847, con cui veniva addebitata alla cooperativa la somma di lire 3.060.690, per operazioni di conguaglio sui comuni massimali per assegni familiari corrisposti ai lavoratori ausiliari impiegati dalla cooperativa in parola presso scali ferroviari di Taranto al carico e scarico del carbone.

« L'interrogante si permette far rilevare a quali gravi conseguenze andrebbe incontro la Cooperativa carovana « Italia », con il suo fallimento e la totale disoccupazione di circa 70 capi famiglia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17177)

« GUADALUPI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare in favore del signor Ventura Giuseppe fu Domenico, aiutante di cancelleria di ruolo transitorio, presso la pretura di Brindisi, al quale — ai sensi dell'articolo 5, primo comma, della legge 22 febbraio 1955, n. 44 — debbono essere corrisposti gli arretrati in misura della metà degli assegni di carattere fisso e continuativo che sarebbero a lui spettati in caso di immediato reimpiego, avendo egli prestato servizio presso il tribunale civile e penale di Rodi Egeo in qualità di ufficiale giudiziario dall'8 agosto 1937 all'11 maggio 1945, epoca nella quale fu licenziato per disposizione dell'autorità militare alleata dell'isola, e riassunto in servizio dal Ministero di grazia e giustizia in data 17 settembre 1949.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(17178)

« GUADALUPI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora lette, per le quali si chiede la risposta scritta, saranno trasmesse ai ministri competenti.

La seduta termina alle 17,40.

Ordine del giorno

per la seduta di mercoledì 23 novembre 1955.

Alle ore 16.

1. — Discussione dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 ottobre 1955, n. 875, concernente modificazioni all'imposta di consumo sul caffè (1802) — *Relatore:* Vicentini.

Conversione in legge del decreto-legge 6 ottobre 1955, n. 874, concernente variazioni alla imposta di fabbricazione sugli oli minerali lubrificanti (1803) — *Relatore:* Valsecchi.

2. — Discussione del disegno di legge:

Trasferimento di beni rustici patrimoniali dallo Stato alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina (1135) — *Relatori:* Sangalli, *per la maggioranza;* Gomez D'Ayala, *di minoranza;*

e delle proposte di legge.

Senatori CARELLI ed ELIA: Apporto di nuovi fondi alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina (*Approvata dal Senato*) (1548) — *Relatore:* Franzo;

Senatore STURZO: Provvedimenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina (*Approvata dal Senato*) (1549) — *Relatore:* Franzo.

3. — Discussione della proposta di legge:

Senatore ZOLI: Norme per il pagamento delle indennità dovute in forza delle leggi di riforma agraria (*Approvata dal Senato*) (1351) — *Relatore:* Germani.

4. — Discussione del disegno di legge:

Istituzione della zona industriale di Savona (1150) — *Relatori:* Cappa Paolo e Geremia;

e delle proposte di legge:

TOGNI ed altri: Provvedimenti per la zona industriale apuana (265) — *Relatori:* Belotti e Cappa Paolo;

MICHELI e VISCHIA: Provvedimenti per la zona industriale ternana (*Urgenza*) (321) — *Relatori:* Carati e Cappa Paolo.

5. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni di prezzo sul bilancio dello Stato, per i generi alimentari (154),

Regolazione dei risultati di gestione relativi alle importazioni dall'Argentina di carni e strutto (155);

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso di generi destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese, dalla campagna 1943-44 alla campagna 1947-48 (326),

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1950-51) (327);

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1951-52) (328);

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1952-53) (968);

Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagne 1948-49 e 1949-50) (1006),

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (Campagna 1953-54) (1041);

Relatori: Vicentini, *per la maggioranza*; Assennato, *di minoranza*.

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, firmato

a Strasburgo il 6 novembre 1952 (*Approvato dal Senato*) (1184) — *Relatore:* Vedovato;

Adesione agli Accordi internazionali in materia di circolazione stradale, conclusi a Ginevra il 16 settembre 1950 e loro esecuzione (*Approvato dal Senato*) (1381) — *Relatore:* Cappi.

7. — *Discussione della proposta di legge:*

Senatore TRABUCCHI: Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata (*Approvata dal Senato*) (1094) — *Relatore:* Roselli.

8. — *Seguito dello svolgimento dell'interpellanza Delcroix e di interrogazioni.*

9. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria (*Approvato dal Senato*) (1432) — *Relatori:* Valsecchi, *per la maggioranza*; Angioy, *di minoranza*.

10. — *Discussione della proposta di legge:*

PITZALIS e BONTADE MARGHERITA: Norme sui provveditori agli studi (616) — *Relatore:* Pitzalis.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951 (378) — *Relatori:* Di Bernardo, *per la maggioranza*; Lombardi Riccardo, *di minoranza*.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
Dott. VITTORIO FALZONE

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI